Michele Naclerio

I PANNILANA DI GRAGNANO

Nei secoli scorsi, Gragnano era ricordata non solo per la pasta, il vino, le ciliegie, la seta (fino al 1783) ma anche per la produzione di "panni" o "pannilana"; e, spesso, gli autori aggiungevano "all'uso di Gragnano" magnificandone così le speciali caratteristiche.

Matteo Camera, nelle sue Memorie storicodiplomatiche dell'antica città e Ducato di Amalfi, secondo volume, scrive testualmente nelle pagine che trattano di Gragnano " Un tempo erano anche apprezzati i pannilana quivi fabbricati".

A quei tempi, per produrre tessuti era necessario disporre di acqua in cascata che potesse muovere le ruote idrauliche, e la Valle dei mulini era proprio il luogo adatto per la costruzione delle apposite gualchiere, delle macchine che venivano utilizzate per la follatura o gualcatura dei tessuti di lana.

La gualcatura era un procedimento che trattava i panni dopo la tessitura, battendoli e bagnandoli con acqua calda, sapone, argilla e, non vi meravigliate, anche urina. Questo

procedimento, che durava ore, infeltriva le fibre rendendole più compatte e impermeabili; e, se ben fatto, si ottenevano dei tessuti morbidi e resistenti. E Gragnano era rinomata per gli eccellenti risultati.

Questi tessuti venivano utilizzati oltre che per i vestiti anche per quelle classiche eleganti mantelline, che possiamo ammirare nelle immagini dei secoli scorsi, indossate da personaggi famosi.

E' incerta l'origine della gualchiera, anche perché è difficile trovarne disegni del Medioevo. Ma sono sufficientemente documentati gli opifici idraulici nei pressi di Firenze (le gualchiere di Remole) che sfruttavano le acque dell'Arno sin dal XII secolo.

E grazie ad una pubblicazione curata dai Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Pontassieve e dall'architetto Oberdan Armanni, edizioni Polistampa, oggi possiamo avere una perfetta visione della macchina idraulica e delle laboriose operazioni dei lavoratori.



Fase 1- La camma superiore ha spinto il follone all'estremità dell'oscillazione.



Fase 2 - Il follone cade pesantemente verso i panni facendoli ruotare.



Fase 3 - La seconda camma comincia a risollevare il follone.

